

Porto, traffici in aumento. La ricchezza delle granaglie

I dati dello scorso anno confermano la vivacità dello scalo marittimo. Bene anche le movimentazioni di carburanti. A settembre boom di passeggeri

18 | **Ortona** ❖ **Guardiagrele**

Porto, traffici in aumento La ricchezza dalle granaglie

Ortona. I dati dello scorso anno confermano la vivacità dello scalo marittimo. Bene anche la movimentazione di carburanti. A settembre boom di passeggeri

di **Alfredo Sitti**

ORTONA

Il 46% della merce imbarcata e sbarcata allo scalo marittimo di Ortona durante il 2017 è di quella "secca alla rinfusa". Lo rivelano i dati della Capitaneria di porto, tra i quali spicca anche una buona parte di prodotto liquido movimentato, che tocca il 39%. Più staccato, quantitativamente parlando, risultano le merci solide (15%). Con l'arrivo del nuovo anno è possibile tracciare un bilancio anche per lo scalo marittimo ortonese. Le statistiche, tradotte in numeri veri e propri, dimostrano la rilevanza del porto adriatico per il quale il 2018 sarà una tappa fondamentale in chiave sviluppo.

Complessivamente è di 1.038.507,841 tonnellate la merce sbarcata e imbarcata negli ultimi 365 giorni, a cui vanno aggiunte 678 navi partite e arrivate con 1.281 passeggeri. Un'analisi che può essere commentata positivamente, in attesa e con la speranza che questi numeri siano destinati



L'attività marittima su una delle banchine del porto

ancor più a lievitare grazie al dragaggio, per le cui opere sono settimane decisive dal punto di vista della burocrazia chiamata a dare il via all'intervento. Soffermendoci su quella che è stata l'attività del 2017 allo scalo marittimo, spiccano le 328.425,04 tonnellate di ga-

solio movimentate, mentre sono 60.771,06 le tonnellate di benzina. Tra le merci secche alla rinfusa, notevole è il grano sbarcato che ammonta a 209.143,41 tonnellate, con un picco nel mese di settembre in cui si è registrato l'arrivo di 41.522,00 tonnellate di prodot-

to. Considerabile è anche il dato relativo al sale arrivato allo scalo marittimo negli ultimi dodici mesi, pari a 73.957,00 tonnellate, così come il cemento e il mais, che hanno fatto contare rispettivamente 58.671,00 e 49.213,48 tonnellate. Nettamente inferiore è invece il numero della merce secca alla rinfusa imbarcata: complessivamente ammonta a 21.297,00 tonnellate, di cui principalmente crusca (17.797,00) oltre che un imbarco di soda nel mese di novembre (3.500,00 tonnellate). Passando in rassegna le merci solide, il dato più significativo è quello del cdr - combustibile derivato dai rifiuti - più noto come ecoballe. Ne sono state imbarcate 47.925,00 tonnellate. È interessante soffermarsi sulla movimentazione dei furgoni. Un'attività che va via via incrementandosi con il carico di mezzi Ducato Sevel su navi Grimaldi: le auto/furgoni imbarcati sono stati in tonnellate 8.943,10. Spuntano inoltre 12.873,13 tonnellate di tubi. Tra gli sbarchi di merce solida invece è la vergella a detenere